



Spetcul - Il Giardino della Memoria e iniziative XXXVI Anniversario Strage di Ustica

Roma, 24 giu (Prima Pagina News) Il 27 giugno ricorre il XXXVI Anniversario della Strage di Ustica e l'Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica prosegue nel suo tenace impegno civile che da diversi anni esprime anche attraverso l'arte, forte legame tra emozioni e memoria, in un percorso che non vuole essere celebrazione retorica, ma ricerca incessante di verità e giustizia. «Concludiamo il cammino verso la verità questa è la richiesta pressante che ci accompagnerà in tutte le iniziative per questo XXXVI Anniversario della Strage di Ustica - scrive Daria Bonfietti, presidente dell'Associazione dei Parenti delle Vittime. Concludere il cammino verso la verità significa chiarire fino in fondo la dinamica dell'incidente, individuare con precisione gli aerei aggressori e definire le singole specifiche responsabilità. È la conclusione a cui deve arrivare la Magistratura, nella consapevolezza delle difficoltà, della mancanza degli elementi definitivi che, dopo le distruzioni operate dai militari in Italia, ci possono venire soltanto dalla collaborazione internazionale. Ribadiamo dunque che questo deve essere il grande impegno del nostro Governo». Come da diversi anni, l'Anniversario della Strage sarà ricordato con eventi di teatro, musica, danza, poesia. Proprio attraverso l'arte e la riflessione storica, l'Associazione dei Parenti continua a fare memoria attiva. A due anni dalla Direttiva Renzi sulla desecretazione degli atti, per la prima volta si aprirà un momento di confronto, tra il Governo e gli Storici, nel corso dell'incontro "Ustica. Il bisogno di verità: la Direttiva Renzi", che si svolgerà giovedì 30 giugno (ore 11) presso la sala Ex Refettorio dell'Istituto Parri (via Sant'Isaia 20). Realizzato in collaborazione con l'Istituto per la Storia e le Memorie del '900 - Parri Emilia-Romagna, depositario dell'Archivio dell'Associazione dei Parenti. L'appuntamento vede la presenza di Claudio De Vincenti, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Fulvio Cammarano (Presidente SISSCO Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea, Università degli Studi di Bologna), Leopoldo Nuti (Presidente Società Italiana di Storia Internazionale, Università degli Studi Roma Tre), Mirco Dondi (Università degli Studi di Bologna), Stefano Vitali (Direttore Istituto Centrale per gli Archivi), Giovanni De Luna (Vicepresidente Istoretto, Università degli Studi di Torino). Ad oggi, il dato evidente, in merito alla documentazione riguardante la Strage di Ustica, è che "emerge drammaticamente che la stragrande maggioranza dei carteggi versati fa riferimento ad indagini successive agli eventi e non a documentazione prodotta nel periodo stesso di interesse". Nell'incontro non si vuol affrontare la questione in termini di polemica, ma cercando di fare un passo indietro: partendo dalle intenzioni del Governo che può esplicitare le sue "finalità", gli strumenti che si è dato, le indicazioni che ha fatto pervenire alle varie Amministrazioni. E d'altra parte far emergere "le esigenze" degli Storici: la ricerca storica deve diventare protagonista a cominciare dalla disponibilità completa delle fonti.